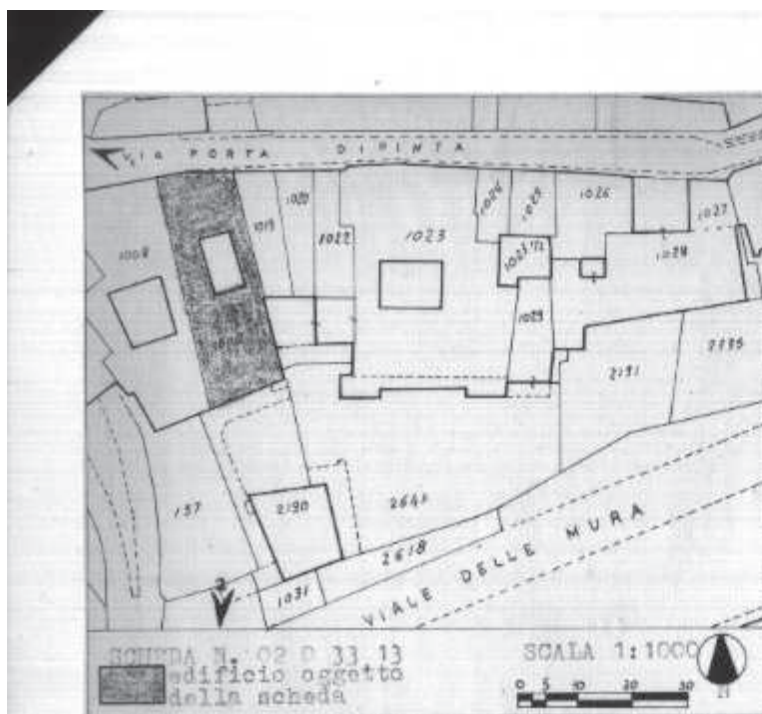




COMUNE DI BERGAMO										INVENTARIO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI										MONUMENTI									
DENOMINAZIONE PALAZZO DA PONTE ora PESENTI										prima del '40										NUMERO SCHEDA									
LOCALITÀ Porta Dipinta										VIA Porta Dipinta										002 0 3 3 1 3									
CATASTO Com.Cens. Bergamo Città FG.5 MP.1009										EPOCA sec.XIV-XIV-XVII-XX										N. CIV. 7									
PROPRIETÀ privata										USO ATTUALE residenza																			
STATO DI CONSERVAZIONE										STRUTTURA PORTANTE										PARTI COMPLEMENTARI									
A Buono B Medio C Cattivo										A Buono B Medio C Cattivo										A Buono B Medio C Cattivo									
PROTEZIONE ESISTENTE DM. 4.1.1957 PRG 1969 NA art.11										COPERTURA										INTERNO									
PROTEZIONE PROPOSTA P.P.R.C.										A Inesistente B Tracce C Rilevante										GRADO 3									
DATI CRONOLOGICI										DATI TIPOLOGICI										DATI TECNICI									
EPOCA DI COSTRUZIONE 1539										Palazzo a pianta rettangolare allungata con cortile interno, formato da due corpi di fabbrica collegati. Il corpo A, su strada, ha il fronte diviso orizzontalmente in due parti: l'inferiore comprende due ammezzati con finestre binate rettangolari e l'androne con il grande portale ad arco a pieno (23)										STRUTTURE E MATERIALI Muratura in pietrame. Tetto e solai in legno. Manto in coppi. Fronti intonacati. Contorni della loggia a sud in marmo bianco. Fronte sud e est: contorni, balcone, pilastri delle verande in finta pietra. A est veranda su mensole d'arenaria. Androne lastricato in marmo bianco, vicolo degli anditi acciottolato.									
su fondamenta del XIV sec. Architetto Bartolomeo de' Cavaci detto Morgante.										trasformazioni: Il fronte verso strada risale ai primi anni del sec. XVII. L'ultimo restauro complessivo risale intorno al 1920 per opera dell'arch. Corrado Rossi di Milano.										PROPOSTE DI RESTAURO									
PROPRIETARIO ATTUALE										CONTESTO INTERNO ED ESTERNO										UTILIZZAZIONE PROPOSTA									
BIBLIOGRAFIA Rivista di Bergamo-aprile 1923 Bescapè-Perogalli: Palazzi privati in Lombardia 1967 pag.277										Il fronte sud poggia su un'alta zoccolatura in pietra a vista con arcate cieche a pieno centro. Sotto il portico passava l'antico vicolo degli anditi. A sud, a livello più basso, modesto										l'attuale - residenza									
DOCUMENTI ANNESSI										Si deve proteggere il contesto interno										OSSERVAZIONI									
Vedi nel retro della scheda elementi di identificazione grafica e fotografica										Si deve proteggere il contesto esterno										Nella parete di sfondo del portico serie di affreschi cinquecenteschi sulla vita di S. Giuliano ospi-(xx)									
																				REDACTA DA IL									
																				CONTROLLATA DA SANDRO ANGELINI ARCH. 28 MAR. 1976									
																				REVISIONATA DA IL									



(A) centro; la parte superiore, di due piani più sottotetto, è simmetricamente composta con finestre arcuate e ovali nel sottotetto; balcone centrale su mensola al 2°P.

Nel cortile portico sul solo lato ovest su colonne e con volte a crociera. Sotto il cortile altissimo cantinone con volte a crociera ed altissimi pilastri.

Il corpo B, a valle, è composto di due piani, due seminterrati più sottotetto. Al 2° seminterrato portico ad arcate a pieno centro disuguali. Al 1° seminterrato grande balcone su mensola con sovrastante veranda e pilastri.

(*)trici. Nella parete di sfondo portali con fregio e cimasa e ciclo di affreschi sulla vita di S. Giovanni Ospitaliero. Fronte sud, suddiviso orizzontalmente da marcapiani e marcadavanzali. L'arcata grande del portico riceve stabilità da due pilastri in stile eclettico. Al 1° seminterrato balcone su modiglioni e veranda con fregio eclettico. P.T.:loggiato originale su colonne bianche dai capitelli corinzi. Fronte est: veranda con pilastri neogotici e tapparelle su parapetto

(xx) taliero. Prima dell'ultimo restauro gli affreschi si trovavano, malconci, in un salone interno. Il portico a sud è un tratto del vicolo degli anditi.

Il palazzo venne eretto nel 1529 per il giureconsulto Gianpietro da Pante, come si può leggere in una lapide nel pilastro centrale del sotterraneo:

" Cura et aere io Petri Pontani iur con Morgantus
" opera perpetua annis Pius minus IIII strunit
" MDXXVIII ".



1 2 3 4 5 6 7 8 9									1 2 3 4 5 6 7 8 9									1 2 3 4 5 6 7 8 9																																			
COMUNE DI BERGAMO																		INVENTARIO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI																		MONUMENTI																	
DENOMINAZIONE PALAZZO DA PONTE ora PESENTI																		prima del '40																		NUMERO SCHEDA																	
LOCALITA Porta Dipinta																		VIA Porta Dipinta																		N. CIV. 7																	
CATASTO Com.Cens. Bergamo città FG.5 MAP.1009																																				0 2 0 3 3 1 3																	
PROPRIETA privata																		USO ATTUALE residenza																		BIS																	
STATO DI CONSERVAZIONE			A Buono B Medio C Cattivo			STRUTTURA PORTANTE			X B C			PARTI COMPLEMENTARI			X B C			COPERTURA			X B C			INTERNO			X B C			UMIDITA			A Inesistente B Tracce C Rilevante			X B C			GRADO														
PROTEZIONE ESISTENTE			DM. 4.1.1957			PRG 1969			NA art.11																								3																				
PROTEZIONE PROPOSTA			P.P.R.C.																																																		
DATI CRONOLOGICI																		DATI TIPOLOGICI																		DATI TECNICI																	
EPOCA DI COSTRUZIONE																		a P.T.loggia a tre arcate su colonne con antistante balcone. 2°P.e sottotetto simmetricamente composti con finestre rettangolari (più piccole nel sottot.)																		STRUTTURE E MATERIALI																	
TRASFORMAZIONI																		Sul fronte est:a P.T. piccola veranda, o sporgente dal fronte,su voltine poggianti su mensoloni. Al 1° seminterrato serie di finestre arcuate.																																			
																		CARATTERISTICHE PARTICOLARI																																			
																		decorato a motivi floreali.Al P.T. e nel sottotetto decorazioni geometriche novocrome. Gronda con travetti intagliati.																																			
																		Negli interni soffitti a cassettoni e a volta; nel salone enorme camino in pietra.																		PROPOSTE DI RESTAURO																	
PROPRIETARIO ATTUALE																																				UTILIZZAZIONE PROPOSTA																	
																		CONTESTO INTERNO ED ESTERNO																		OSSERVAZIONI																	
BIBLIOGRAFIA																		giardino pianeggiante con aiuole di forma geometrica.																		Le decorazioni, dopo l'ultimo restauro, sono di Fasciotti, Taragni, Ajolfi.																	
DOCUMENTI ANNESSI																																				REDATTA DA																	
Vedi nel retro della scheda elementi di identificazione grafica e fotografici																		Si deve proteggere il contesto interno																		Sì NO																	
																		Si deve proteggere il contesto esterno																		Sì NO																	
1 2 3 4 5 6 7 8 9																		1 2 3 4 5 6 7 8 9																		1 2 3 4 5 6 7 8 9																	